

La pedagogia della bellezza a Torre del Greco

di Marina D'Istria



O biettivo: stimolare le nuove generazioni alla presa di coscienza dell'immenso patrimonio culturale che le circonda, troppo spesso ignorato.

Oggigiorno i ragazzi, ma anche gli adulti, affascinati, ma talvolta anche "stregati" dalle nuove tecnologie, sembrano non essere più in grado di percepire il bello intorno a sé: è necessaria, quindi, un'educazione alla bellezza che riassume in sé l'estetica, ma anche l'amore e la curiosità verso un territorio ricco di storia e di cultura. Questa l'idea di fondo del Progetto "La pedagogia della bellezza", promosso dall'Università di Napoli, dall'USR Campania e dal Polo Qualità di Napoli, a cui hanno aderito per l'a.s. 2012-2013 le classi 3^A e 5^C e D di scuola primaria "Nazario Sauro" e 3^{B-D-E}

2^B della scuola secondaria di primo grado "D. Morelli" dell'IC 2 "Sauro-Morelli". L'iniziativa, coordinata e diretta dalla Professoressa di Estetica Clementina Gily, è rivolta a tutti gli studenti di varie scuole di Napoli e provincia, e si è articolata attraverso una serie di attività che hanno consentito ai più giovani una migliore conoscenza della città, dell'arte e del bello.

Nei giorni 11 e 12 marzo, i più piccoli della scuola primaria hanno avuto modo di visitare gli appartamenti e i giardini di Palazzo Reale a Napoli, e poi di partecipare al laboratorio "Dal logo al design", condotto dall'arch. Ermanno Guida dell'Istituto di Design di Napoli. Dopo l'incanto del Palazzo, la suggestione delle vedute di Napoli, con gli spunti dei loro tutors, avendo a disposizione cartoncini, gessetti, matite colorate, gli alunni della scuola primaria dell'IC 2 hanno avuto modo di creare una miriade di disegni molto curati, di realizzare fantastici fiori di carta, dove la forma, il colore hanno preso il sopravvento sull'"ordinato", il "reale", lo "scontato".

"E' stata un'esperienza molto significativa ed interessante- ha detto Ciro, della classe 5^C. "Non avevo mai visitato un vero Palazzo Reale. Mi hanno colpito soprattutto i lampadari, enormi e scintillanti, e i balconi, che sembravano una continuazione delle stanze, e da cui si poteva ammirare tutta Napoli."

L'emozione del perdersi e del ritrovarsi continuerà: il 22 marzo è stata programmata una visita al Museo di Capodimonte, dove gli alunni potranno accostarsi con occhi nuovi all'immenso patrimonio artistico custodito presso il Museo. I ragazzi, a scuola, saranno prima condotti in una navigazione on line, per effettuare una vera e propria visita "virtuale" ai capolavori dell'arte. Potranno così costruire una propria galleria personale, prima di accostarsi e conoscere da vicino il "capolavoro d'arte prescelto". Per scoprire che l'arte è intorno a noi e dentro di noi.